

ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE-GRIMALDI

RELAZIONE FS AREA 3 “Interventi e servizi per gli studenti”

Docente Prof.ssa Paola Gallo

Il Collegio dei docenti, in data 19 Ottobre 2022, ha deliberato l’assegnazione alla sottoscritta della nomina di Funzione strumentale Area 3 -“Interventi e servizi per gli studenti”.

Tale incarico prevedeva le seguenti azioni positive:

Funzione a) Coordinamento delle attività extracurricolari

Le azioni comuni svolte insieme a tutti i docenti incaricati di FS al PTOF sono state:

- facilitare la circolazione dell’informazione all’interno e all’esterno della scuola, con l’utenza e gli Enti territoriali di riferimento;
- svolgere azioni di supporto al Dirigente Scolastico e ai docenti;
- predisporre strumenti utili al controllo e alla verifica dei progetti;
- coordinare i lavori di gruppo;
- attivare rapporti di consulenza e relazione con singoli e con gruppi;
- funzionare come staff nel momento in cui è necessario che tutte le attività convergano nella realizzazione del POF;
- assicurare una funzione di consulenza e punto di riferimento per i colleghi dell’istituto, in merito alle attività peculiari della propria area funzionale;
- partecipare ai necessari incontri di staff con il Dirigente Scolastico, i coordinatori di plesso e il Direttore S.G.A.

In particolare, la mia azione ha riguardato la catalogazione delle prove di Italiano, Matematica e Inglese somministrate agli alunni per classi parallele della scuola Secondaria di 1° grado e l’elaborazione di grafici finali.

Il Piano di Miglioramento (P.d.M) previsto dalla Legge 107/2015 prende in considerazione gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Nel RAV sono stati individuati priorità e traguardi che fanno riferimento ai risultati scolastici degli studenti e ai risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

1) PRIORITÀ/TRAGUARDI Risultati scolastici

Priorità: Recuperare e potenziare i risultati scolastici per italiano, lingue straniere, matematica, anche con l'utilizzo di supporti tecnologici.

Traguardi: Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa; aumentare la percentuale degli alunni di fascia alta; effettuare screening precoci dalle prime classi della primaria e anche dall'infanzia; rafforzare la didattica laboratoriale per competenze.

2) PRIORITÀ/TRAGUARDI Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:

Priorità: Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate

Traguardi: Eliminare la differenza negativa nei risultati delle prove in Italiano e matematica rispetto alla media nazionale.

Priorità: Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate.

Traguardi: Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele

I risultati che emergono dalle Prove Nazionali Invalsi evidenziano un gap formativo rispetto agli istituti con lo stesso ESCS e, pertanto, suggeriscono la necessità di rimodulare l’approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l’apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, nel corso dell’anno, sono state somministrate, per tutte le classi della Primaria e della Secondaria di 1° grado, prove sulla tipologia Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese per classi parallele. Le prove hanno valutato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento individuati dai dipartimenti, soprattutto per monitorare gli andamenti delle attività formative e nella prospettiva di garantire equità degli esiti.

Le Prove per classi parallele hanno avuto per oggetto la condivisione dei Nuclei fondanti, delle conoscenze e delle abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze previste dall'offerta formativa, già individuati nell'ambito del Curricolo verticale per la disciplina e la classe specifica.

I testi delle prove somministrate sono uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola, per favorire la comparabilità degli esiti.

Le prove sono state strutturate sul modello INVALSI con domande chiuse a scelta multipla o a breve risposta libera. Il set di domande scaturisce da uno stimolo sotto forma di: testo da comprendere/interpretare, grafico, problema, ecc.

Le prove parallele, la loro tipologia e la griglia di correzione sono state predisposte dai gruppi disciplinari all'interno dei Dipartimenti.

In presenza di studenti con BES sono state redatte prove conformi a quanto stabilito nel PDP.

In presenza di studenti con disabilità, sono state redatte prove differenziate conformi a quanto stabilito nel PEI, non valutabili ai fini della valutazione e dell'elaborazione dei dati.

La valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove per classi parallele nell'ambito di un curriculum verticale sono parte integrante del progetto di miglioramento.

I risultati delle prove per classi parallele sono stati successivamente rilevati, tabulati, elaborati, rappresentati graficamente e, infine, interpretati.

Attraverso questo processo di valutazione si ha un costante monitoraggio degli apprendimenti, una standardizzazione di format comuni di prove e l'implementazione di modelli di elaborazione dei dati.

Si ottiene, inoltre, una promozione della cultura della valutazione, attraverso l'utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento, un incremento delle pratiche riflessive all'interno dei dipartimenti e un'anticipazione delle prove INVALSI.

In sintesi gli obiettivi da raggiungere possono essere così espressi:

- individuazione dei contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina
- valutazione comune per le singole discipline e prove
- acquisizione di modalità collegiali di lavoro
- confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione
- pari opportunità formative agli studenti
- miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto

In attesa della pubblicazione dei risultati della prova nazionale INVALSI 2023, alla luce dei risultati delle prove per classi parallele, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico è doverosa una riflessione approfondita in sede collegiale per verificare gli obiettivi e rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Si allega alla presente il file del lavoro svolto.

Mangone, 29/06/2023

Prof.ssa Paola Gallo